ARCIDIOCESI AGRIGENTO

Centro Missionario
Migrantes
Dialogo Ecumenico e Interreligioso

CENTRO MISSIONE

Nella Prima settimana del mese missionario, Signore, vogliamo partire dalla contemplazione della tua Misericordia. Tu ci raggiungi là dove non pensiamo sia possibile, per farti riscoprire e sorprenderci nella gioia che Tu solo puoi dare. ***Così ci ridoni forza e ci rimetti sulle strade della vita per portare a tutti la gioia del tuo Amore****.*

CONTEMPLIAMO IL VOLTO DELLA MISERICORDIA

INTRODUZIONE

Guida : In questo nostro primo incontro vogliamo contemplare la "fonte" di ogni nostro impegno, il Volto di Gesù nascosto nel Pane Eucaristico. Vogliamo guardare a Lui principio e fine del nostro essere missionari.
Quest'anno Giubilare della Misericordia, che stiamo celebrando, è un'occasione preziosa, per noi Chiesa, di ritornare al Vangelo che ci chiama all'amore verso gli ultimi. Contemplando il Volto di Gesù volgeremo il nostro sguardo verso i poveri, gli emarginati, gli oppressi di oggi.

Celebrante: Nel Nome del Padre …

Assemblea: Amen

Celebrante: O Dio che hai effuso i doni dello Spirito Santo ai credenti di tutti i tempi, accresci in noi, con la potenza dello Spirito, la disponibilità ad accogliere qui ed ora il germe della tua Parola, perché fruttifichi nella testimonianza del Vangelo e in opere di giustizia e pace, per rivelare al mondo in attesa la beata speranza del tuo Regno. Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: Amen

CANTO:

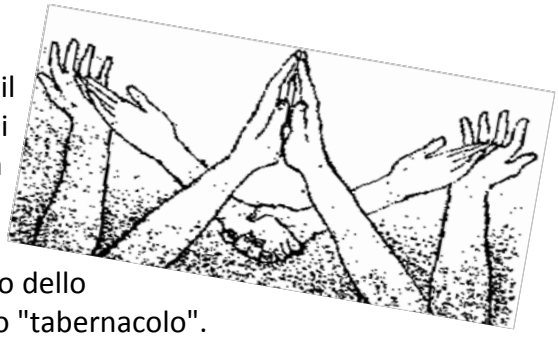
ESPOSIZIONE SS. SACRAMENTO

Breve tempo di Adorazione silenziosa

Celebrante: Signore Gesù che ti sei fatto uomo come noi, in preghiera qui davanti a te contempliamo, in questo Pane Eucaristico, il tuo Volto.

Ti preghiamo, accresci la nostra tenerezza per la tua Eucaristia, verso la quale la disaffezione di tanti cristiani oggi si manifesta in modo preoccupante. Stiamo diventando aridi, come ciottoli di un greto disseccato dal sole d'agosto. Lascia che la nuvola della tua grazia si inchini dall'alto sulla nostra aridità.

Signore, in te le fatiche si placano, le nostalgie si dissolvono, i linguaggi si unificano, le latitudini diverse si ritrovano, la vita riacquista sempre il sapore della libertà. Insegnaci a portare avanti nel mondo e dentro di noi la tua Risurrezione.



Tu sei presente nel Pane, ma ti si riconosce nello spezzare il pane. Aiutaci a riconoscere il tuo Corpo nei tabernacoli scomodi della miseria e del bisogno, della sofferenza e della solitudine.

Rendici frammenti eucaristici, come tante particole che il vento dello Spirito, soffiando sull'altare, dissemina lontano, dilatando il tuo "tabernacolo".

Nel contemplarti, Signore Gesù, aiutaci a non dimenticare la tua sofferenza vissuta nel dono della Tua vita e il tuo Volto di Crocifisso sul Golgota, che ci hanno fatto conoscere la tua Infinita Misericordia per l'Umanità tutta.

Assemblea: Amen

Canto di Adorazione:

I° - CONTEMPLIAMO LA MISERICORDIA

1° Lettore: **Dall'Evangelii Gaudium (n.264)**

La prima motivazione per evangelizzare è l'amore di Gesù che abbiamo ricevuto, l'esperienza di essere salvati da Lui che ci spinge ad amarlo sempre di più. Però, che amore è quello che non sente la necessità di parlare della persona amata, di presentarla, di farla conoscere? Se non proviamo l'intenso desiderio di comunicarlo, abbiamo bisogno di soffermarci in preghiera per chiedere a Lui che torni ad affascinarci. Abbiamo bisogno d'implorare ogni giorno, di chiedere la sua grazia perché apra il nostro cuore freddo e scuota la nostra vita tiepida e superficiale.

… Che dolce è stare davanti a un crocifisso, o in ginocchio davanti al Santissimo, e semplicemente essere davanti ai suoi occhi! Quanto bene ci fa lasciare che Egli torni a toccare la nostra esistenza e ci lanci a comunicare la sua nuova vita!

…. La migliore motivazione per decidersi a comunicare il Vangelo è contemplarlo con amore, è sostare sulle sue pagine e leggerlo con il cuore. Se lo accostiamo in questo modo, la sua bellezza ci stupisce, torna ogni volta ad affascinarci. Perciò è urgente ricuperare uno spirito contemplativo, che ci permetta di riscoprire ogni giorno che siamo depositari di un bene che umanizza, che aiuta a condurre una vita nuova. Non c'è niente di meglio da trasmettere agli altri.

Guida: Papa Francesco ci invita a ripartire dal Volto di Misericordia del Signore, dal suo sguardo d'Amore per noi: Lasciamoci guardare e raggiungere dalla sua Luce; lasciamoci guidare dalla gioia dell'incontro con Lui, che ci spinge ad annunciare la sua salvezza al mondo intero.

Breve spazio di silenzio

2° Lettore : Ripetiamo insieme: ***Ci trasformi la luce del tuo Volto*** *(o un ritornello cantato)*

- Ti contempliamo qui e ora, Signore. Solleva i nostri cuori affaticati, stanchi e delusi dai nostri idoli. Facci riscoprire la vera Speranza che non delude, Tu, Dono eterno del Padre Misericordioso. **Ass.:** ***Ci trasformi la luce del tuo Volto***

- Dal fascino del tuo Volto nasce la Missione: concedici, Signore, di contemplare la tua Parola nell'ascolto, nella preghiera e nella carità verso i nostri fratelli, per essere sempre "discepoli missionari" del tuo Amore. **Ass.:** ***Ci trasformi la luce del tuo Volto***

- Guardando a Te, Crocifisso e Risorto per l'umanità intera la nostra comunità cresca come "oasi di misericordia", in cui non manchi mai lo spirito di perdono e di benevolenza.
Ass.: Ci trasformi la luce del tuo Volto

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Canto di invocazione allo Spirito Santo:

3° Lettore: Dal vangelo secondo Giovanni (3,17-18)

"Dio non ha mandato il proprio Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma affinché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato ma chi non crede è già condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio."

Breve spazio di Silenzio

4° Lettore:
Nella luce di questo Giudice di misericordia le nostre ginocchia si piegano in adorazione e le nostre mani e i nostri piedi si rinvigoriscono.
E' la contemplazione del volto di Gesù morto e risorto che ricompone la nostra umanità, anche di quella frammentata per le fatiche della vita, o segnata dal peccato.
Non dobbiamo addomesticare la potenza del volto di Gesù. Il volto è l'immagine della sua trascendenza. E' misericordiae vultus. Lasciamoci guardare da Lui.

Silenzio e riflessione personale

Guida: Preghiamo il SALMO 26 a cori alterni

Il Signore è mia luce e mia salvezza:
di chi avrò timore?
Il Signore è difesa della mia vita:
di chi avrò paura?

Se contro di me si accampa un esercito,
il mio cuore non teme;
se contro di me si scatena una guerra,
anche allora ho fiducia.

Nella sua dimora mi offre riparo
nel giorno della sventura.
Mi nasconde nel segreto della sua tenda,
sopra una roccia mi innalza.

Il mio cuore ripete il tuo invito:
"Cercate il mio volto!".
Il tuo volto, Signore, io cerco.

Non nascondermi il tuo volto,
non respingere con ira il tuo servo.
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi.
Spera nel Signore, sii forte,
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

CANTO:

2° Momento – AMIAMO LA MISERICORDIA

5° Lettore: Dal discorso di Papa Francesco al Convegno Ecclesiale Nazionale di Firenze:

"Guardando il volto di Gesù che cosa vediamo? Innanzitutto il volto di un Dio «svuotato», di un Dio che ha assunto la condizione di servo, umiliato e obbediente fino alla morte. Il volto di Gesù è simile a quello di tanti nostri fratelli umiliati, resi schiavi, svuotati. Dio ha assunto il loro volto. E quel volto ci guarda. Dio – che è «l'essere di cui non si può pensare il maggiore», come diceva sant'Anselmo, il Deus semper maior di sant'Ignazio di Loyola – diventa sempre più grande di sé stesso abbassandosi. Se non ci abbassiamo non potremo vedere il suo volto. Non vedremo nulla della sua pienezza se non accettiamo che Dio si è svuotato. E quindi non capiremo nulla dell'umanesimo cristiano e le nostre parole saranno belle, colte, raffinate, ma non saranno parole di fede. Saranno parole che risuonano a vuoto."

Silenzio e riflessione personale

Guida : Signore Gesù, insegnaci a contemplare il tuo volto nei nostri fratelli immigrati, arrivati da molto lontano, per sfuggire alle bombe che colpivano le loro case. Donaci di riconoscerti nella vecchietta incurvata che chiede l'elemosina fuori dalle nostre chiese e nel clandestino scampato alla morte in mare.

Canto breve o canone:

Guida: Fa' che ti riconosciamo, Signore, nel volto della mamma che dopo aver accompagnato il suo bambino a scuola corre al capezzale di un'anziana signora che, in quel volto, trova l'unico sorriso della sua giornata. Fa' che ti incontriamo negli occhi spenti dei tanti bambini che non conoscono il calore di una famiglia, nelle centinaia di persone che affollano la corsia di un ospedale.

Canto breve o canone:

Guida: Vorremmo contemplarti anche negli occhi dei ricchi e potenti della Terra. Signore, donaci di capire il perché dell'ingiusta distribuzione delle ricchezze materiali, che ci impedisce di essere tutti fratelli. Aiutaci ad accorgerci che possiamo incontrarti negli amici e parenti che con difficoltà arrivano alla fine del mese e nei tanti poveri che sempre più affollano i nostri servizi di carità.

Canto breve o canone:

3° – VIVIAMO LA MISERICORDIA

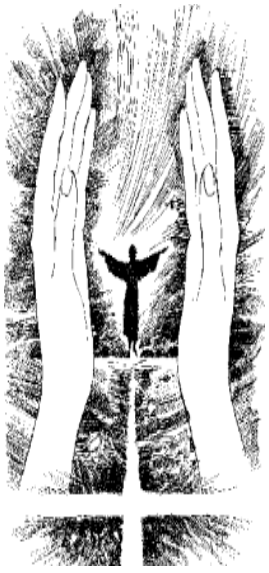
6° Lettore: **Dal libro dell'Esodo** (*22, 20-26*):
Così dice il Signore:«Non molesterai il forestiero né lo opprimerai, perché voi siete stati forestieri in terra d'Egitto.
Non maltratterai la vedova o l'orfano. Se tu lo maltratti, quando invocherà da me l'aiuto, io darò ascolto al suo grido ….
Se tu presti denaro a qualcuno del mio popolo, all'indigente che sta con te, non ti comporterai con lui da usuraio: voi non dovete imporgli alcun interesse.
Se prendi in pegno il mantello del tuo prossimo, glielo renderai prima del tramonto del sole, perché è la sua sola coperta, è il mantello per la sua pelle; come potrebbe coprirsi dormendo? Altrimenti, quando griderà verso di me, io l'ascolterò, perché io sono pietoso».

Breve spazio di silenzio

7° Lettore:

… tutti dobbiamo ricordare che la terra appartiene a Dio e tutti siamo stranieri e ospiti della terra e della storia. Viene da pensare che se ancora oggi siamo capaci di esprimere cattiveria e non accoglienza verso lo straniero è anche perché il forestiero ci ricorda ciò che siamo ma che, egoisticamente, non vogliamo accettare di essere: noi stessi siamo stranieri!

Lo straniero ci ricorda che siamo "uomini e donne che passano" nella vita, che non siamo padroni neppure di un giorno solo della nostra esistenza, che siamo tutti precari, immersi nella incertezza e nella provvisorietà. Forse ci chiudiamo al forestiero perché la sua presenza ci ricorda proprio questo, il non vederlo e il non accoglierlo ci evita di pensare al "limite" che siamo. Preferiamo avere l'illusione di essere padroni, di avere potere, di essere immortali, preferiamo fare cose che affermino la nostra grandezza e la nostra autonomia, si sembra che l'essere ricchi e occupare posti importanti ci dia sicurezza e stabilità …



Ci infastidisce il nomade, lo straniero perché ci ricorda continuamente che la terra è dono da condividere, non spazio di profitto e di interessi personali. Ci disturba perché ci invita a percorrere la terra e la storia in punta di piedi non con il passo del violento e di colui che si afferma con arroganza e cattiveria.

Siamo tutti "stranieri e ospiti"!

Bello poter vivere con libertà e con gratuità sapendo che tutto ci è donato e che la coscienza di ciò ci apre a gesti profondi di accoglienza e di condivisione, senza paura e senza chiudere la porta in faccia a nessuno perché a tutti siano assicurate condizioni di vita dignitose e decenti.

TESTIMONIANZE

Segno

Guida: Preghiamo insieme

Signore Gesù,
confidiamo in Te nei momenti più pesanti della nostra vita, ricorriamo a Te quando abbiamo bisogno che ci aiuti a trascinare un po' più avanti la nostra croce...

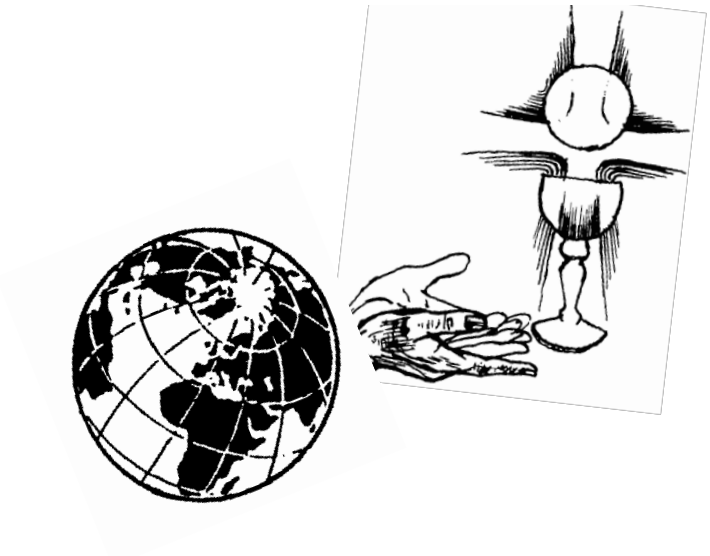
Oggi vogliamo contemplare il tuo volto per dirti Grazie di ogni dono, di ogni gesto che, seppur timido, ci fa sentire la tua presenza nelle mani che abbiamo stretto, negli occhi che abbiamo incrociato, nei sorrisi ricevuti e donati.

Facci capire cosa avevano di speciale i poveri, gli emarginati, le prostitute, i malfattori che Tu incontravi ed accoglievi con amore.
Ti diciamo Grazie, oggi, qui, per averci insegnato, con il tuo esempio, ad accogliere tutti.
Dacci sempre la forza di farci prossimi, vicini,
amici degli ultimi perché nei loro occhi possiamo incontrare Te.
Rendici donne e uomini nuovi che come discepoli missionari del tuo Amore
annunciano un Dio che perdona e che ama nella sua immensa Misericordia,
e da Maria, madre tua e nostra, impariamo a renderti presente nelle scelte di tutti i giorni. Amen

Celebrante: **"Il Vangelo racconta come Dio non s'arrenda davanti alla storia infranta degli uomini: vi entra e le dà una nuova direzione".** Con la certezza che è nell'**Eucarestia la sorgente della Missione e che Dio nella sua Misericordia viene incontro a tutti"** diciamo insieme:

Ass.: **Padre nostro** …

Celebrante: Preghiamo: Signore fa che questo Mese Missionario che stiamo celebrando, sia per noi " una celebrazione di grazia e di gioia". Aiutaci a riscoprire che grazie al nostro Battesimo siamo chiamati tutti, nessuno escluso, ad essere Missionari ovunque. Aiutaci ad alimentare la gioia dell'evangelizzazione che scorga dallo stare davanti a Te in adorazione e a saper abitare le strade del mondo per dire a tutti che la nostra gioia è grande e si chiama Gesù. Per Cristo nostro Signore.

BENEDIZIONE e RIPOSIZIONE SS. SACRAMENTO

Canto: